

VACCINAZIONE E SINDROME DI DRAVET

un sondaggio Europeo

319

Partecipanti al sondaggio

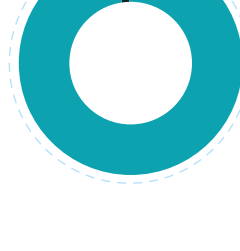


Dravet Syndrome European Federation

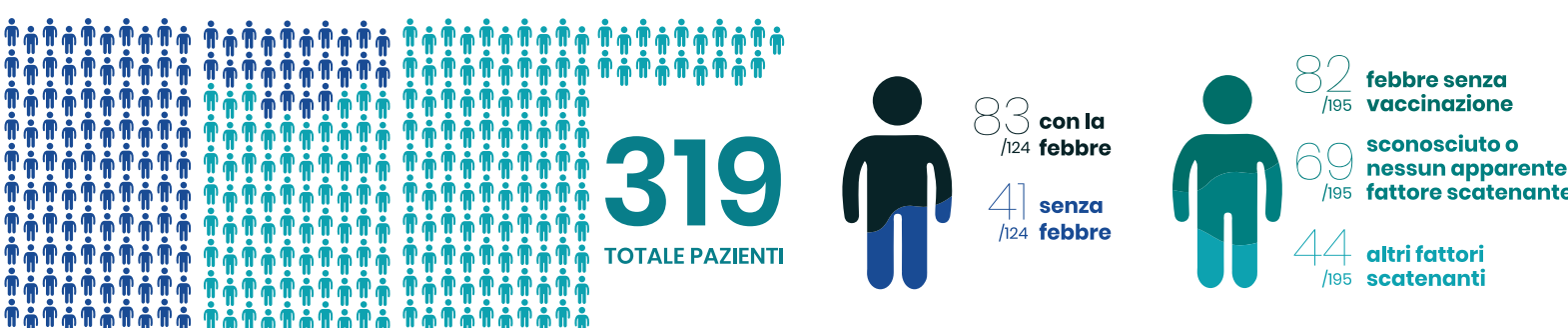
1. Analisi delle risposte per paese



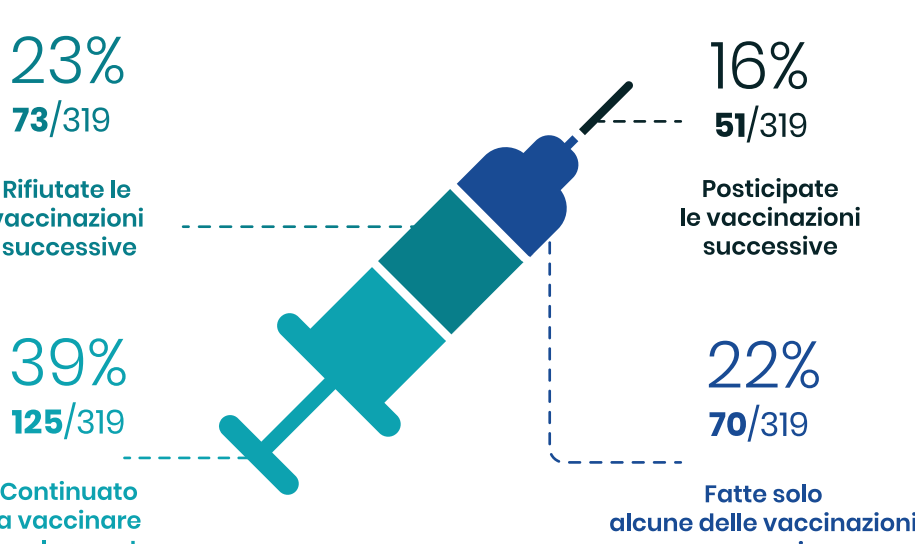
2. Diagnosi clinica e genetica dei partecipanti



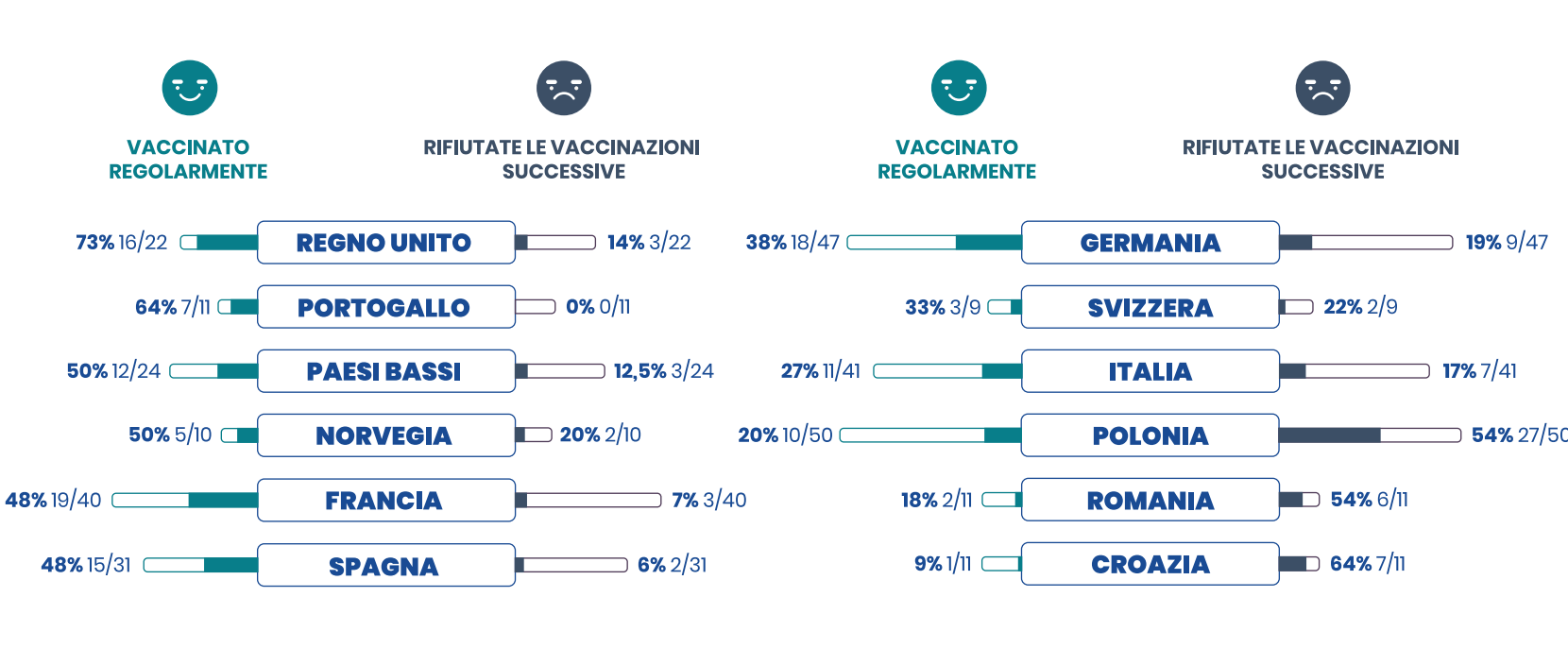
3. Prima crisi epilettica



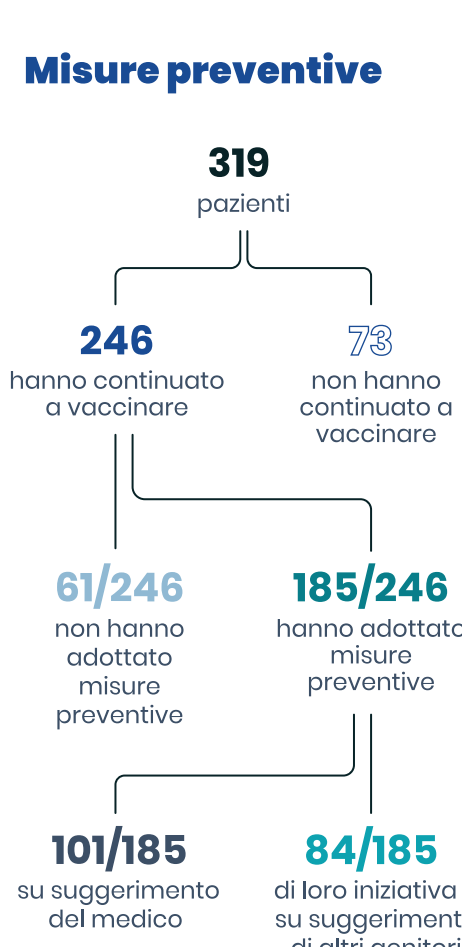
4. Comportamento dopo la 1° vaccinazione



4.1 Vaccinato regolarmente o rifiutate le vaccinazioni successive



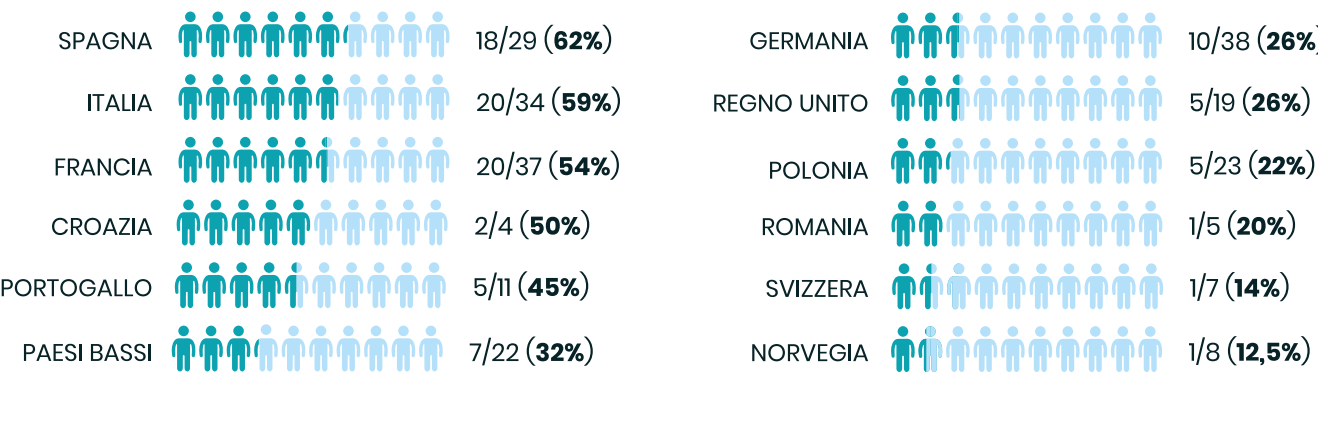
5. Misure preventive



5.1 Principali misure preventive adottate



5.2 Consigliati dal medico di adottare misure preventive



Osservazioni finali

1. Fattori correlati all'esordio della prima crisi epilettica

I partecipanti hanno associato l'esordio della prima crisi epilettica a diversi fattori scatenanti. Nel 39% dei casi (124 pazienti su 319), essi hanno riportato una correlazione tra la vaccinazione e la prima crisi. Di questi (prima crisi correlata alla vaccinazione), 83 pazienti su 124, hanno riportato anche la febbre. Tuttavia, la correlazione tra la vaccinazione e la prima crisi può essere stata sovrastimata dai genitori considerando che, in circa il 10% dei casi, l'evento si è manifestato tra gli 8 e i 28 giorni dopo la vaccinazione; ciò rivela una relazione causale generalmente debole, in quanto l'unico vaccino per cui sarebbe ragionevole aspettarsi una reazione nei 15 giorni successivi è il vaccino MMR (Morbillo, Rosolia, Parotite), che viene somministrato intorno ai 13-15 mesi e quindi non è usato nell'età in cui normalmente avviene la prima crisi epilettica. Anche considerando questa sovrastima, risulta che l'esordio delle crisi epilettiche nei soggetti con la sindrome di Dravet è correlato alla vaccinazione in circa il 29% dei casi, in accordo con i dati della letteratura (dal 20 al 30%).

2. L'esordio della prima crisi epilettica dovrebbe portare all'interruzione di vaccinazioni?

Poiché molti genitori si sono rifiutati di continuare il normale ciclo vaccinale o hanno comunque vaccinato parzialmente i loro figli, solo il 55% dei partecipanti risulta realmente protetto dalla vaccinazione, compresi coloro che hanno posticipato la vaccinazione (18%).
Avere avuto una crisi al tempo della prima vaccinazione non dovrebbe in nessun caso portare all'interruzione delle vaccinazioni successive. I vaccini proteggono i bambini dalle infezioni che possono, a loro volta, causare febbre (e quindi crisi epilettiche).
E' importante sapere che, secondo rigorosi studi scientifici, le crisi correlate alla vaccinazione non modificano il decorso della malattia (McIntosh et al. 2010, Zamponi et al. 2014).

3. Quali sono le precauzioni più comunemente adottate?

La precauzione più comunemente usata per evitare episodi febbrili dopo la vaccinazione, da parte dei genitori, è il trattamento preventivo con antipiretici (da assumere in concomitanza con la vaccinazione).

4. Quali precauzioni possono essere adottate?

Nel caso di vaccini vivi inattivati e di alcuni vaccini attenuati e ricombinanti, che possono dare reazioni entro 24-48 ore dall'iniezione, in bambini con sospetta e/o confermata diagnosi di sindrome di Dravet, sarebbe una buona pratica somministrare il vaccino durante un ricovero in ospedale. In tutti i casi, i genitori devono essere preparati a controllare regolarmente la febbre e a gestire il trattamento d'emergenza in caso di crisi prolungate (per essere pronti a interrompere le crisi).

5. I medici dovrebbero dare ai genitori sulle precauzioni da adottare?

Sarebbe importante che i medici fornissero maggiori indicazioni sull'uso di misure preventive utili a ridurre gli eventi febbrili. Soprattutto in alcuni paesi questo potrebbe non essere fatto abbastanza (vedere punto 5.2).

Richieste emergenti per la comunità scientifica

- Studi prospettici sulle crisi epilettiche correlate alla vaccinazione nella sindrome di Dravet e nelle altre encefalopatie ad insorgenza precoce
- Stabilire un calendario per l'adozione di misure preventive da utilizzare per ogni tipo di vaccinazione nel paziente con diagnosi di Sindrome di Dravet
- Individuare le migliori misure preventive nel paziente con diagnosi di Sindrome di Dravet

Dati raccolti con il sondaggio realizzato nel 2018.



Dravet Syndrome European Federation

www.dravet.eu